

# IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

25 settembre 2021  
Anno I Numero 15

## IN QUESTO NUMERO

1. Nel territorio la nostra forza  
di Gianluca Giuliano
2. Benito Rossi, da sempre in  
prima linea per il sindacato
3. In Toscana necessario un  
cambio di passo
4. Scelte coraggiose per il  
rilancio della sanità
5. Ugl Salute News

## NEL TERRITORIO LA NOSTRA FORZA

*di Gianluca Giuliano*

La rete territoriale, la forza dei nostri dirigenti, delegati ed iscritti sparsi per l'Italia serviranno a fare ancora più grande la UGL Salute. Nei giorni scorsi sono andato a far visita a Napoli a Franco Patrociello e alla splendida squadra della Campania per un confronto con i delegati della Sanità Pubblica e della Sanità Privata. È una regione viva, dove arde il fuoco del sindacalismo al di fuori dei legami con la politica ed il potere. Franco, Gaetano Panico, Miri Pugliese, Francesco Brevetti, Gerardo Marino, Stefano Caruso e tutti gli altri convenuti mi hanno confermato come si possa lavorare, e molto bene, nelle realtà locali ma come tanto ci sia ancora da fare per garantire la tutela dei diritti e la dignità di ogni singolo lavoratore della sanità nazionale. Qualche giorno dopo a far visita alla casa madre della Ugl, venendo a Roma dall'Umbria, è stato Giovanni Arlotta. Si è trattato di un altro confronto serrato, con tanti temi da discutere ed affrontare per far sentire in modo concreto la presenza della Ugl Salute anche in quel territorio. Intanto, dalla Sicilia alle Marche, dalla Toscana al Veneto e in tutte le altre regioni le nostre battaglie non si fermano. C'è bisogno di una grande unità per raggiungere risultati, ma al tempo stesso che i nostri rappresentanti ed i nostri iscritti, ad ogni latitudine, moltiplichino i loro sforzi. Abbassare ora la guardia, farsi pendere, con il Covid che ancora incombe sulle nostre vite, dallo scoramento sarebbe delittuoso e vanificherebbe tutto il grande lavoro svolto fino ad oggi. Siamo pronti ad affrontare nuove sfide, con l'orgoglio di essere, da sempre, l'altro sindacato.



## BENITO ROSSI, DA SEMPRE IN PRIMA LINEA PER IL SINDACATO

Benito Rossi, Segretario Provinciale della UGL Salute di Ascoli Piceno è un sindacalista da sempre in prima linea. Nato nel 1964 a San Benedetto del Tronto risiede nella cittadina marchigiana affacciata sul Mare Adriatico. È sposato, ha due figlie. Attivo nel volontariato cittadino, è amante della nautica diportistica e pesca sportiva. Dopo la maturità in scienze dell'educazione ha conseguito due diplomi triennali (uno tecnico ed uno infermieristico) e un diploma di Coordinatore Sanitario. Svolge la professione di infermiere impegnato nel servizio di Pronto Soccorso/118. Ha maturato una significativa esperienza in Alleanza Nazionale come politico ed amministratore ma il suo cuore batte oggi come sempre per il sindacato. “Ieri la Cisl, oggi la Ugl” dice Benito Rossi. “Sono cambiati i nomi e i simboli - prosegue il sindacalista - ma non l'impegno al fianco dei lavoratori e dei loro diritti. Andiamo avanti senza dimenticare le nostre radici. Nella Sanità del Piceno abbiamo portato avanti battaglie e risultati sulla sicurezza nel lavoro, sui riconoscimenti economici soprattutto nei lavori cosiddetti usuranti. Poi abbiamo puntato forte sull'aumento di organici sulla base dei carichi di lavoro. In futuro dobbiamo ricreare l'entusiasmo perduto da parte di quegli operatori sanitari confusi dalle proposte di altre sigle che ormai sembrano ditte commerciali e non sindacati al servizio dei lavoratori. La dignità per chi svolge attività, l'occupazione e il meritato riconoscimento economico sono gli obiettivi da mettere al primo posto per il bene dei professionisti della salute e degli utenti” conclude il Segretario Provinciale.



## IN TOSCANA NECESSARIO UN CAMBIO DI PASSO

Poche idee ed anche confuse. “Sono quelle che contraddistinguono le scelte che la Toscana sta compiendo in ambito sanitario” hanno commentato congiuntamente Gianluca Giuliano Segretario Nazionale della Ugl Salute e Giuseppe Dominici Segretario della Ugl Regionale. “È necessario un cambio di passo. Di fatto il blocco delle assunzioni di nuovi operatori sanitari ha mandato ancora più in crisi un sistema messo sotto pressione dall'emergenza pandemica. Ora i provvedimenti di sospensione legati all'obbligo vaccinale amplificano la cronica mancanza di personale e così il rischio che molti servizi essenziali per la salute dei cittadini del territorio siano ad un passo dallo stop è più che una ipotesi. La mancanza di programmazione - hanno proseguito i sindacalisti - ha prodotto uno scenario che ha indotto tanti professionisti a lasciare la Toscana per trasferirsi altrove. Cosa intende fare la Regione? Non c'è tempo da perdere. Bisogna fermare questa emorragia, trovando immediatamente risorse che servano ad immettere nel Sistema Sanitario Regionale nuovi lavoratori attraverso lo sblocco del turn over con le dovute garanzie contrattuali attraverso assunzioni con forme di contratto a tempo indeterminato, per evitare che la barca della sanità locale vada alla deriva” hanno concluso i sindacalisti.



## SCELTE CORAGGIOSE PER RILANCIO DELLA SANITA'

La Ugl Salute, per voce del suo Segretario Nazionale Gianluca Giuliano, ha lanciato l'ennesimo grido d'allarme sulla drammatica situazione in cui versa la sanità italiana. “Ogni giorno commentiamo una notizia che testimonia lo sfascio del SSN. Abbiamo lanciato nei giorni scorsi l'allarme sulla medicina d'emergenza - ha dichiarato il Segretario Nazionale della Ugl Salute Gianluca Giuliano - e oggi la nostra attenzione si sposta sul drammatico dato che certifica la carenza del numero degli infermieri. Si parla di circa di oltre 60.000 unità in meno rispetto alla media europea: circa 27mila al nord, 13.500 al centro e 23.500 nel Sud e nelle isole. Sono numeri che testimoniano l'assoluto fallimento delle politiche del passato quando la sanità, servizio primario per i cittadini, è stata vittima di tagli scellerati. Ma pongono anche l'attenzione su quanto fino ad oggi, nonostante promesse sbandierate ai quattro venti, non è stato fatto. Tra un annuncio e l'altro la sanità è svuotata di



personale e così l'assistenza, sia territoriale che nelle strutture, è un autentico miraggio. Non c'è da sorprendersi, ma certamente da indignarsi. Perché a questo dato - ha proseguito il sindacalista - possiamo aggiungere quello reso noto in questi giorni sui Livelli Essenziali di Assistenza per il 2019. Sono sei le Regioni che il Ministero della Salute ha dichiarato inadempienti: Valle d'Aosta, Alto Adige, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia mentre sono ben otto quelle che, rispetto all'anno precedente, hanno peggiorato le proprie

performance sulla prevenzione. La sanità italiana, nonostante i continui esempi di generosità e professionalità degli operatori sanitari, continua ad arrancare, zavorrata da un sistema che va radicalmente cambiato. Per farlo serve una scelta coraggiosa: investire senza esitazioni per mettere al centro del progetto gli operatori sanitari, destinare risorse alla medicina territoriale, assicurare in ogni punto dell'Italia strutture, nuove o ammodernate e al passo con i tempi, in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini".

## UGL SALUTE NEWS

**Dalla Sicilia** - A partire dalla prossima settimana il centro per la sanificazione delle ambulanze del 118 a Mazara del Vallo espletterà servizio h24. Un risultato rivendicato dalla Ugl Salute che, nelle scorse settimane, durante diversi incontri e confronti ha avanzato proposte per rendere maggiormente efficiente il servizio di emergenza e urgenza nell'area mazarese. "In questo periodo abbiamo portato avanti un'intensa attività perchè ritenevamo doverosa e non più procrastinabile l'ampliamento orario delle attività di igienizzazione dei mezzi - dicono il segretario regionale Carmelo Urzì ed il coordinatore per la Seus 118 della provincia di Trapani Dario Scaletta. Una condizione che, fino ad oggi, purtroppo ha provocato l'ingorgo di ambulanze nel tunnel aperto per le ore disponibili, con il risultato che le attività di messa in sicurezza sono avvenute con pesante ritardo a discapito delle esigenze dell'utenza di un'intera area territoriale. Grazie ad una lunga concertazione portata avanti con l'Assessorato regionale della salute e la Seus, siamo finalmente riusciti a trovare un punto di incontro e per questo - concludono i sindacalisti - ci preme ringraziare l'assessore Ruggero Razza, il servizio 6° dello stesso assessorato ed i tecnici della società di emergenza e urgenza siciliana." Soddisfazione per l'esito della richiesta avanzata dalla Ugl è stata espressa, intanto, anche dal segretario dell'unione territoriale di Trapani, Mario Parrinello, che ha sottolineato come il dialogo tra parte istituzionale e sociale sia sempre la via più giusta per la risoluzione dei problemi ed il miglioramento dei servizi, sia nei confronti dei cittadini che dei lavoratori.



UGL SALUTE NAZIONALE  
Via Ancona, 20  
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: [segreteria@uglsalute.it](mailto:segreteria@uglsalute.it)

Pec: [segreteria@pec.uglsalute.it](mailto:segreteria@pec.uglsalute.it)

[www.uglsalute.it](http://www.uglsalute.it)